

Pedemontana: 3 svincoli per 9 chilometri

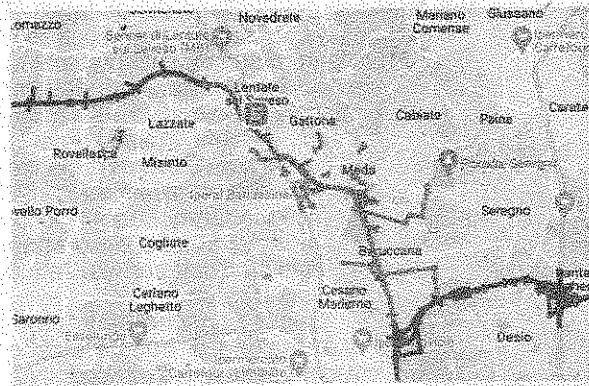
Come cambia (a pedaggio) la Mi-Meda

PADERNO DUGNANO - Come sarà la Milano-Meda quando la Pedemontana arriverà a Bovisio? È la domanda che in tanti si fanno, dopo che la scorsa settimana il sindaco Casati ha lanciato i suoi timori sulle conseguenze della viabilità locale qualora dovesse attuarsi questa progettualità. La previsione allo studio è di estendere la Pedemontana da Lentate a Cesano Maderno per 9 chilometri nel tratto denominato B2, dove incontrerà due interferenze: i torrenti Seveso e Certesa. Si svilupperà prevalentemente in galleria artificiale per 2 chilometri e mezzo, in trincea per 4 e mezzo e in rilevato per altri 2. In totale

in questi 9 chilometri di nastro d'asfalto a tre corsie ci saranno tre svincoli in progetto: Lentate sul Seveso, Barrucana e Meda, mentre i comuni attraversati saranno cinque.

Anche questo nuovo tratto in fase di progettazione sarà a pagamento ma sprovvisto di caselli fisici, come il resto della Pedemontana. Il pedaggio è previsto in modalità "free flow" con portali all'altezza di Bovisio, cioè senza barriere ma con obbligo di pagamento entro 15 giorni dal transito.

Questo pedaggio che comincia a Bovisio secondo il sindaco Casati rappresenta un rischio di avere Paderno invasa dalle auto



o, come lui dice, da quel "traffico pandemico" di automobilisti che per sfuggire al pedaggio arrivano sulla Mi-Meda fino a Paderno e poi proseguono su percorsi locali per evitare di pagare. "Si creerà anche una strozzatura perché

la parte non riqualficata rimarrà così com'è. Uno scenario preoccupante per il territorio di Paderno che rappresenta la prima grande città con due svincoli che precedono l'inizio del tratto di Milano-Meda in cui sarà applicato il pedaggio".